

PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org



“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

22 NOVEMBRE 2015 - 34ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - SOLENNITÀ

GESÙ È IL RE MESSIA, IL SUO TRONO È LA CROCE

“Il mio regno non è di questo mondo

... io sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.”

(Gv. 18,36-37)

1ª Lettura: Dn 7,13-14 - Salmo: Sal 92 - 2ª Lettura: Ap 1,5-8 - Vangelo: Gv 18,33b-37

*Pilato
disse a Gesù:
«Sei tu
il re
dei Giudei?»*

Gv 18,33



Signore Gesù, tu ti sei nascosto agli occhi di tutti per pregare il Padre nel segreto, quando la folla, stupita e ammirata per i miracoli da te compiuti, ti cercava per proclamarti re. Solo nell'ora della passione, quando tutti ti hanno abbandonato ed essere proclamato re non è più motivo di vanto, ma diventa per te causa di condanna, solo allora tu dichiari la tua signoria universale. Così facendo ci insegni con la tua stessa morte, che regnare è servire amando fino al dono totale di sé. Concedi anche a noi di riconoscere la tua regalità non a parole, ma lasciando crescere e dilatarsi in noi il tuo regno per essere nella storia irradiazione della tua presenza di pace, motivo di conforto e di speranza per tutti i nostri fratelli. Amen.

ACCOGLIENZA ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Oggi celebriamo la solennità di Cristo Re dell'universo; la Chiesa guarda al suo Signore e scopre che la sua regalità non è secondo la logica di questo mondo. Gesù, come re, *non si impone e non impone nulla*. Egli è il testimone della verità di Dio e dell'uomo e propone a ogni uomo di percorrere la via regale del servizio.

È una solennità in cui troviamo sintetizzato l'articolo di fede che ogni domenica pronunciamo nel Credo: *«Di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. E il suo Regno non avrà fine»*.

Al termine dell'Anno liturgico domandiamo anche perdono di quanto abbiamo lasciato cadere della Parola del Signore e dei suoi doni, delle omissioni nel fare il bene, del tempo non impiegato a far fruttificare i talenti.

GESÙ E PILATO

Il brano evangelico pone a confronto due concezioni del potere: Pilato e Gesù.

Quando Pilato si trova presso Gesù rimane spiazzato perché quel Galileo non dimostra nessun atteggiamento remissivo e, pur sapendo che era di fronte a chi poteva condannarlo a morte, ribatte con prontezza e decisione. E quando con ironia lo interroga, chiedendogli se è veramente un re, Gesù tronca subito il discorso sulla regalità per portarlo su quello della missione. Egli è il testimone della verità e *«chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce»* (Gv 18,37). Quest'ultima espressione ha un significativo parallelo con quanto Gesù aveva detto a Nicodemo: *«Chi fa la verità va verso la luce»* (Gv 3,21, trad. lett.). C'è un legame tra luce e voce di Gesù, entrambe precedute dalla verità. Fare la verità significa operare come opera Dio per il bene dell'uomo. Quanti si

muovono in questa direzione possono ascoltare (*capire*) la parola di Gesù ed entrare nella pienezza della vita (*luce*).

GESÙ, IL RE MESSIA

«Re dei Giudei» è una formula usata con grande ricchezza di significato dal popolo ebraico del tempo e racchiude in sé il fondamento, il nucleo della fede e dell'attesa di Israele: essa significa, chiaramente, il Messia. Gesù è interrogato e giudicato riguardo al suo essere o non essere il Messia. Gesù è il Messia del Signore, il suo Unto, il suo Consacrato, è il servo, mandato nel mondo proprio per questo, per realizzare in Sé, nella sua persona e nella sua vita, tutte le parole dette dai profeti, dalla legge e dai salmi, riguardo a Lui.

Sì, è un re legato, il mio, un re consegnato, buttato via, disprezzato; è un re unto per la battaglia, ma unto per perdere, per sacrificarsi, per essere crocifisso, immolato come agnello. Questo è il Messia: il re che ha come trono la croce, come porpora il suo sangue versato, come reggia i cuori degli uomini, poveri come Lui, ma fatti ricchi e consolati da una continua risurrezione.

IL REGNO ATTESO E SPERATO

Sappiamo che Israele, nella sua lunga e tormentata storia, aveva chiesto a Dio di essere guidato da un re; sebbene questa richiesta fosse un vero e proprio tradimento (solo Dio è il sovrano di Israele), il Signore cedette e concesse al suo popolo questa forma di governo che si rivelò fin dall'inizio un disastro senza pari. Pensiamo solo ai primi sovrani: Saul, Davide, Salomone. Stanco dei tanti soprusi, il popolo proiettò allora su Dio l'ideale di un re che fosse veramente padre degli orfani e difensore delle vedove (cf. Is 11,2-5).

Quando Gesù si presenta sulla scena e annuncia l'avvento del Regno, al popolo pare che si realizzi la promessa antica, sostenuta per generazioni dai profeti. Gesù porta a pienezza la buona novella; egli assicura l'avvento del Regno. L'avvento del Regno richiede impegno, collaborazione, risposta, cambiamento del cuore e delle strutture che garantiscono la vita pubblica e religiosa. Il cambiamento che il Regno impone si può cogliere anche dal linguaggio profetico-evangelico utilizzato.

Questo non significa che il Regno dei cieli non sia incisivo nel regno di questo mondo. Chi entra nello spessore evangelico, chi segue Cristo nelle scelte della sua vita tutto fermenta e fa lievitare (cf. Mt 13,33).

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Il Regno di Cristo non è di questo mondo, perciò non ha come legge il dominio ma il servizio, non si costruisce sulla prevaricazione e la menzogna, ma sulla giustizia e nella verità.

Le letture bibliche di questa domenica sottolineano tutte l'indistruttibilità e la forza misteriosa di questo Regno, come di quella del piccolo seme nascosto nella terra della storia che germoglia e porta frutto.

Se guardiamo alle vicende tormentate dell'anno che sta per chiudersi, altro non possiamo fare che avere uno sguardo compassionevole e orante come quello di Gesù: guerre, violenze, disastri naturali, sconvolgimento del creato, poveri sempre più poveri, fiumi di persone che scappano dal loro paese in cerca di lavoro, pace e dignità, tanti morti anche bambini, a causa di tutto questo... La storia, groviglio assurdo di contraddizioni umane, gioco scandaloso di poteri, ci sembra alla deriva. Eppure è abitata dalla misteriosa logica del Regno di Dio che deve venire. Al credente non resta che attendere fiducioso il suo compimento, schierandosi con atteggiamenti diversi nella lotta contro il male e le ingiustizie.

OGGI 22 NOVEMBRE DON ADRIANO PRESIEDERÀ LA S. MESSA DELLE ORE 10,00 AL TERMINE SALUTERÀ LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Domenica 22

Lunedì 23

XXXIV domenica del T.O. - Seconda settimana del Salterio

San Clemente I, papa e martire e San Colombano, abate

Pantanaccio: Gruppo di preghiera San Pio da Pietrelcina

ore 16,00 S. Rosario - ore 17,00 S. Messa

Martedì 24

Santi Andrea Dung-Lac, sacerdote e Compagni, martiri

Mercoledì 25

Santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire

Giovedì 26

Beato Giacomo Alberione, sacerdote, fondatore della Famiglia Paolina

Venerdì 27

ore 17,30 - Adorazione eucaristica

ore 18,30 - S. Messa

Domenica 29

I domenica del Tempo di Avvento - Anno del Ciclo Liturgico: C - Prima settimana del Salterio

CATECHESI 2015-2016

Martedì 24

dalle ore 17.00 alle ore 18,30 - Catechismo per il 1° anno di Comunione (Riconciliazione)

Mercoledì 25

dalle ore 17.00 alle ore 18,30 - Catechismo per il 2° anno di Comunione

Venerdì 27

dalle ore 17.00 alle ore 18,30 - Catechismo per il 1° e 2° anno di Cresima

dalle ore 21.00 alle ore 23,00 - Incontro con i pre-adolescenti e con i giovani

ORATORIO: Sabato 28 dalle ore 15.00 alle ore 18,00 - Attività ricreativa con i bambini.

SCOUTS: Il gruppo CLAN, dal 23 al 29 novembre, svolgerà vita comunitaria presso le Suore delle Poverelle.

Auguriamo una buona settimana di incontro.

CARITAS: Servizio gratuito di Scuola Aperta in aiuto allo svolgimento dei compiti per ragazzi/e delle scuole medie dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 presso l'Istituto S. Gabriele. Iscrizioni in segreteria.

UNITALSI: In occasione della ricorrenza della Festa della Beata Vergine Maria di Loreto, il 10 dicembre 2015 l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio di un giorno a Loreto in pullman.

Per le iscrizioni rivolgersi in Segreteria o ad Angela Zecchini (349.1738590).

PREPARIAMOCI A CELEBRARE CON FEDE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

In collaborazione con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Olgiata Cerquetta - è iniziato il programmato itinerario di preparazione alla celebrazione del matrimonio cristiano. Il prossimo incontro si terrà:

Venerdì 27 novembre alle ore 20,45 presso la parrocchia SS. Pietro e Paolo.